

Esplosioni e boati nell'ex cava dei Camaldoli, ecco la spiegazione

di **Redazione**

22 Ottobre 2019 - 18:03



Genova. Botti, esplosioni, boati. Decine di segnalazioni sono arrivate via Facebook dagli abitanti di **Quezzi** e **San Fruttuoso**, sulle colline della bassa Valbisagno, preoccupati per i forti rumori provenienti dall'**ex cava Italcementi dei Camaldoli**.

In realtà non c'è nulla di anomalo. Quell'area viene utilizzata periodicamente dall'esercito italiano per **far brillare ordigni bellici e altri materiali esplodenti**. La conferma arriva dal comandante ligure **Giuseppe Francescon**: "Non è un'attività che si può fare ovunque e quel sito rispetta tutte le normative di sicurezza - spiega - e semplicemente oggi era la giornata giusta per eseguire una serie di esplosioni, considerato anche il maltempo degli scorsi giorni".

L'ex cava, sovrastata dal maestoso forte **Monte Ratti** e oggi sostanzialmente abbandonata, era stata utilizzata anche dai demolitori di ponte Morandi per testare le micro-cariche usate per l'implosione del 28 giugno.

Del tutto infondate, invece, le voci che attribuiscono i boati a presunti test condotti dalla Setti Fireworks, azienda che produce materiale pirotecnico e che ha un laboratorio in via Berghini.

